



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0009848-27/10/2017-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
VENTIMIGLIA DI SICILIA (PA)
PEC: urp@pec.comune.ventimigliadisicilia.pa.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – art.1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 – Osservazioni in ordine alla relazione sul RENDICONTO 2015.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 248/2017/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il 7 NOVEMBRE 2017, alle ore 10,00, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia sulle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota n.68346571 del 24 ottobre 2017 relativamente all'argomento in oggetto indicato, che si trasmettono in allegato alla presente.

Per esigenze di servizio, si rappresenta la necessità che le memorie e/o le deleghe, ove esistenti, siano inviate alla Segreteria della Sezione alla seguente PEC "sicilia.controllo@corteconticert.it".

E' opportuno comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano), 091/6267323 (Sig.ra Tinnirello).

Manuela Dagnino





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA IL PRESIDENTE

- VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO l'art. 148 bis del TUEL;
- VISTA la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 del Comune di Ventimiglia di Sicilia (PA);
- VISTE le osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore con nota n.68346571 del 24 ottobre 2017;
- RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il 7 **NOVEMBRE 2017**, alle ore **10,00**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni indicate in epigrafe (relatore: Consigliere Francesco Albo).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco Comune di Ventimiglia di Sicilia, per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo, 26 OTT. 2017

Maurizio GRAFFEO



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto Controllo
Gestione Enti locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Osservazioni in ordine alle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., legge n. 296/2006, sul rendiconto esercizio 2015 trasmessa dall'Organo di Revisione del Comune di Ventimiglia di Sicilia

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul rendiconto, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*) prevede, altresì, che -nell'ambito della suddetta attività di controllo- l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica.

Il Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, con nota del 6 dicembre 2016, ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015", ai fini della compilazione del questionario e della sua trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione del documento.

In data 15 febbraio 2017 l'organo di revisione del Comune di Ventimiglia di Sicilia ha inoltrato la relazione sul rendiconto 2015, provvedendo ad un secondo invio in data 14 giugno 2017. Dalla suddetta relazione e dalla successiva istruttoria espletata con nota prot. Cde n. 5065 del 19/5/2017 sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità:

1. dubbi sull'attendibilità del risultato di amministrazione al 31.12.2015 pari ad euro 286.586,75, composto esclusivamente da quote accantonate e con un saldo disponibile pari a zero; in particolare emergono dubbi sulla congruità dei seguenti fondi:
 - i. fondo crediti dubbia esigibilità (euro 241.766,60): il fondo subisce un decremento rispetto al valore accantonato in sede di riaccertamento



straordinario da euro 253.501,23 a euro 241.766,00, nell'ambito di una spontanea riedizione dell'operazione non coerente con il principio di unicità e irripetibilità, il predetto decremento non appare coerente con la minore consistenza dei residui attivi finali; l'accantonamento di competenza nel 2015 pari ad euro 45.000 non è sorretto da una dichiarazione di congruità dell'organo di revisione e nessuna informazione è contenuta nel parere sul rendiconto;

- ii. il mancato accantonamento al fondo perdite societarie in presenza di partecipazioni che potrebbe riflettersi gravemente sugli equilibri di bilancio dell'ente (parere sul rendiconto);
2. perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015 ottenuto con un margine di 6 migliaia di euro senza il corretto computo del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, pari a 12,5 migliaia di euro (prospetto 1.1.1):
 3. in merito ai parametri di deficitarietà strutturale, emerge il superamento di quattro indicatori su dieci: nn. 2, 3, 4 e 9:
 - parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 97,23%);
 - parametro 3: ammontare dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 119,49%);
 - parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 62,86%);
 - parametro n. 9: esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (percentuale specifica 14,15%);
 4. una carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali, in particolare si evidenzia:
 - un fondo cassa complessivo al 31.12.2015 pari a zero (punto 1.2.4);
 - dubbi sulla quantificazione della cassa vincolata al 01.01.2016 atteso che, dal questionario non risultano fondi da ricostituire al 31.12.2015 in presenza di utilizzo di entrate vincolate per spese correnti ex art. 195 comma 2 del tuel per euro 11.130,95 e di somme impegnate e non pagate per euro 88.276,96 e euro 229.879,96 tra i servizi conto terzi alle voci "utilizzo vincoli" e "rientro vincoli"; la mancata determinazione da parte del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2016 sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria approvato con



- d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., princ. cont. punto 10.6; nessuna informazione, al riguardo, è contenuta nel parere del revisore sul rendiconto;
- con riferimento alla cassa vincolata al 1° gennaio 2015 emergono discordanze tra la determinazione del responsabile finanziario del 22.9.2015 che quantifica le partite vincolate in euro 24.948,00 ed il prospetto di cui al punto 1.2.4.2 sui fondi da ricostituire al 31/12/2014 che non è stato valorizzato;
 - la presenza anticipazioni di tesoreria inestinte a fine esercizio di euro 326.012,31.
 - disavanzo di parte corrente (conto competenza) di euro 3,7 milioni di euro al lordo del rimborso per anticipazioni di tesoreria pari a 1,7 milioni di euro (punto 1.2);
5. con riferimento al fondo pluriennale vincolato la mancata allegazione al rendiconto 2015 del prospetto di cui all'art. 11, comma 4, lett.b) del d.lgs n. 118/2011;
6. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera C.C. n. 23 del 23 settembre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel);
7. in merito all'attività di riscossione e all'azione di contrasto all'evasione tributaria l'assenza di proventi da recupero dell'evasione tributaria (punto 1.2.8);
8. con riferimento alla spesa per il personale l'avvio, anche nel corso del 2016, di procedure di stabilizzazione di personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo (ad es., ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3) in assenza della previa verifica di compatibilità delle assunzioni con i vincoli di finanza pubblica (nota del revisore punto 1.b);
9. in merito agli organismi partecipati di cui alla Sezione quarta del questionario sul rendiconto 2015:
- l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
 - la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j del d.lgs 118/2011);
 - l'incongruenza tra le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto e quelle inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro, che non risulta essere stata aggiornata.

Il Magistrato Istruttore
(Cons. Francesco Albo)

